

# CUS Pavia NEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia - [www.cuspavia.it](http://www.cuspavia.it)

Anno 12, Numero 4

29 Gennaio 2013

## INAUGURAZIONE ANNO SPORTIVO UNIVERSITARIO

### *Il Rettore inaugura l'Anno Sportivo*

La sacralità dell'Aula Magna della nostra Università sarà violata. Mercoledì prossimo, alle ore 17.30, saliranno nell'emiciclo, al posto dei Presidi di Facoltà in toga e tocco, gli atleti del Cus in tuta da ginnastica e scarpe da tennis. Il Magnifico Rettore Angiolino Stella pronuncerà la dichiarazione di rito ed aprirà l'Anno Sportivo Universitario; Cesare Dacarro, il Presidente del Cus, racconterà i momenti più importanti dell'attività di tutte le sezioni del centro; poi sarà passata la parola ai quattro ospiti d'onore: Mauro Nespoli, Gabriele Ferrandi, Claudia Wurzel e Nicolò Mornati.



*Il Magnifico Rettore  
Angiolino Stella*



*Il Presidente del Cus  
Cesare Dacarro*

Sono quattro ragazzi intelligenti, simpatici e sorridenti: sono stati o lo sono ancora studenti del nostro Ateneo; rispetto a tutti gli altri qual è dunque la differenza: loro hanno partecipato alle Olimpiadi di Londra, l'anno scorso. Mauro Nespoli le ha anche vinte. E' tanto o è poco: preparatevi a chiederglielo personalmente, anche il pubblico potrà intervistarli. Saranno premiati tanti atleti: campioni regionali, campioni italiani, campioni del mondo. Tutta gente che di solito non compare sui giornali, ma che si allena anche due volte al giorno e

vince, anche i campionati del mondo, come, per esempio, Matteo Mulas, studente di Ingegneria, neo campione del mondo nella specialità del quattro di coppia pesi leggeri U23.

La nostra Università nel suo sito istituzionale fa scorrere delle immagini tra le quali anche quella delle nostre canoiste. Nella versione attuale del sito le atlete se ne stanno andando, rivolgono le spalle all'osservatore. Rubando la citazione al Purgatorio di Dante, sembra ci dicano: "qui si ribatte il mal tardato remo". Le canoiste accelerano il ritmo delle loro pagaiate perché non hanno tempo da perdere: così sono tutti gli atleti del Cus.

### **Sommario**

- *inaugurazione pg.1-4*
- *scherma pg.5*
- *rugby serie c pg.6*
- *rugby pg.7-8*
- *canoia pg.8*
- *atletica leggera pg.9*
- *pallavolo femm. pg.9*
- *una storia di sport pg.10*
- *appuntamenti - varie pg.11*

***Gli Ospiti***



**Mauro Nespoli**, studente di Scienze Motorie. Medaglia d'oro nella gara a squadre di tiro con l'arco.

**Gabriele Ferrandi**, laureato in biologia, studente del corso di laurea in Neurobiologia. 9° alle Paralimpiadi nella gara di tiro con l'arco compound.



**Claudia Wurzel**, laureata in Scienze Economiche alla Ohio State University e in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali a Pavia. Si è classificata 10° nel due senza.

**Niccolò Mornati**, laureato in economia e commercio a Pavia. 4° nella finale del due senza.



***I premiati Diploma di Maestria***

**CANOA**

ENRICO CALVI

GIUSEPPE CODURI



**CANOTTAGGIO**

MATTEO MULAS

CORRADO REGALBUTO

LAURA SCHIAVONE



***I premiati Diploma di Benemerenza***

**ATLETICA LEGGERA**

ANGELICA OLMO

ELISA PAVARINO

GIULIA RAGAZZI

MARIA CRISTINA ROSCALLA



**CANOA**

MICHELA CAMBIERI

MIRCO DAHER

LUCA SCIARPA

LIVIA SERVANZI

KRISTIYAN TRAYANOV

FEDERICO VIGNATI

CLAUDIA ZAMARIOLA



**CANOTTAGGIO**

ANDREA FOIS

SIMONE MOLTENI

GIANLUCA SANTI

MARIUS WURZEL



**CANOTTAGGIO**

MATTEO AMIGONI

DARIO DEL VECCHIO

EDOARDO MAZZOCCHI

LUCA VIGENTINI



**PALLAVOLO FEMMINILE**

CHIARA NOVARINI

FEDERICA RESCALI



**PALLAVOLO MASCHILE**

RICCARDO BAGAROTTI

SIMONE BOTTAZZI

FABIO CALLEGARI



**RUGBY**

MICHELE DONATIELLO

NICOLA COZZI

MATTIA GIGLIO

THOMAS NEGRI

ELVIO MELORIO

AGNESE BOVIO

ABIR NAZHA

CARMEN BIASOLI



**SCHERMA**

MATTEO BERETTA

GIOVANNI CAGNOTTO

CARLO FENZI

FILIPPO MASSONE



**TIRO CON L'ARCO**

MARCO VITALE

ELISABETTA MOISELLO



### **Scherma: un ottimo risultato per Filippo Massone**

Due atleti cussini impegnati in questo week-end di gare internazionali. Venerdì a Legnano si è svolto il prestigioso Trofeo Carroccio, prova di Coppa Del Mondo di spada maschile Cat. Assoluta, che ha visto la partecipazione di circa 230 atleti di 30 nazionalità, Filippo Massone grazie al piazzamento nei primi trenta del Ranking italiano è riuscito ad ottenere la convocazione per partecipare a questa gara, una delle più importanti dell'intero circuito. Filippo nel girone iniziale, ha vinto tre incontri e persi tre di cui due per una sola stoccata. Dopo essersi sbarazzato agevolmente nei primi due assalti di un kazako e un estone, il suo cammino si è interrotto contro il cinese Li nell'assalto per entrare nei primi sessantaquattro con il punteggio di 15 a 14; rammarico perchè con l'ingresso nei primi sessantaquattro Filippo avrebbe conquistato i primi punti del ranking di Coppa Del Mondo Assoluta; resta comunque un ottimo risultato che dimostra i progressivi miglioramenti, visti già nel finale della passata stagione.

### **Scherma: vince Matteo Beretta**



Domenica a Busto Arsizio è andata di scena la tappa italiana del Circuito Europeo Under 23, la gara, aperta anche ad atleti over 23 è stata vinta dal cussino Matteo Beretta dopo una complessiva bella prestazione che lo ha visto concludere il girone eliminatorio con quattro vittorie e due sconfitte, ha agevolmente vinto contro Gianluca Mani del Pentamodenna, contro uno spadista serbo Jugovinic, per entrare negli otto ha superato Carlo Di Coste della Società Lame Azzurre Brindisi, per i quattro Federico Lucci della Sintofarm Reggio Emilia, in semifinale dopo un assalto tirato sino alla fine ha battuto Carlo Citro, forte atleta azzurro in forze al Club Schermistico Partenopeo e in finale ha sconfitto con il punteggio di 15 a 6 Ivan Dragomir, atleta di punta della nazionale rumena. L'altro cussino in gara Filippo Massone si è invece fermato per entrare nei primi otto contro Alessandro Di Bella della Methodos Catania con il punteggio di 15 a 14. Ottima prestazione dei nostri due alfiери gialloblu.

*a cura di Alvise Porta*

## Rugby serie c elite: *il CUS Pavia ritrova un bel gioco e positività*

**Cus Brescia Marco Polo - Cus Pavia Rugby 34-21**

Doveva essere la grande risposta al tracollo di Lumezzane, doveva esserlo e lo è stato con una grande prova della formazione di Prini che, sette giorni prima, proprio a Lumezzane aveva vinto un fondamentale scontro primato. In una giornata serena, il CUS Pavia ritrova un bel gioco e positività sia in difesa che in attacco e ritrova pure il proprio capitano Negri, autore delle due mete gialloblu; così come il rientro del Bombardiere di Cividate Camuno Mario Disetti che non ha del tutto perso la familiarità con i pali nonostante la lunga assenza. Per le novità da segnalare l' utilizzo di Roberto all' apertura, innovazione tattica di questa domenica atta a garantire maggior freschezza ed efficacia difensiva e, perché no, una buona dose di follia in attacco. Pavia tiene bene botta contro una squadra molto ben organizzata ed imponente fisicamente per i primi dieci minuti quando al termine di una bella azione in cui i padroni di casa prima bucano poi sono bravissimi a giocare al largo il pallone e trovare il sovrannumero necessario ad arrivare in meta.



Ma Pavia non demorde, ben intenzionata a non fare la fine di due settimane fa; anche se dieci minuti dopo capitola ancora sotto i colpi dei bresciani che vanno di nuovo in meta. Nel frattempo il piede di Disetti controlla che gli avversari non scappino via con il punteggio. Punteggio che potrebbe essere pareggiato poco dopo quando, sfruttando l'agilità di Roberto, Pavia si ritrova a giocare dentro alla difesa di casa ma purtroppo Papalia non è bravo a concretizzare il possesso e fa cadere il pallone a pochi passi dalla linea di meta avversaria. Brescia allora sembra capire che non può permettersi di far giocare Pavia, torna alla carica e torna ancora a segnare la meta dell'allungo; ma i pavesi non sono saliti nel bresciano

per una scampagnata domenicale e lo dimostrano agli avversari con l'antica specialità: il drive da touche, l' Aquilotto di Acquasparta Desmet è bravissimo a volare in cielo e a tenere ben saldo il pallone che tutti quanti e otto spingono al di là delle linee avversarie per far sì che capitano Negri depositi serenamente il pallone in meta. Pavia c'è, la voglia di fare è tornata e Disetti grazie ad altri calci ben assestati fa sì che il primo tempo, un bellissimo primo tempo, possa chiudersi sul 15 a 14 per Brescia.

L' inizio della seconda frazione di gara vede Pavia abbastanza fiaccata dal ritmo di gioco della roboante prima parte di match, ritmo invece che pare ancora congeniale ai padroni di casa che difatti prima bucando la linea, poi con uno splendido drive da touche trovano forse troppo facilmente la via della meta per un punteggio che si fa ingeneroso soprattutto per l' ingente e logorante lavoro difensivo ben svolto dai gialloblu per tutta la durata della gara; vedasi i numerosissimi placcaggi delle nostre terze linee come dei centri tra i quali si rivede anche Rota tornare con il compagno di tag team Disetti, spicca il salvataggio di meta messo in atto da Tavaroli che riesce a non far affogare il pallone in meta quando ormai tutto pareva perduto, e più in generale, come si diceva, il bel lavoro difensivo di tutta una squadra. Ma i pavesi sono duri a morire ed intendono regalare ai numerosi sostenitori giunti fino a Brescia da ogni parte d' Italia un' altra gioia e così grazie ad un bel buco esplorato dalle esplosive gambe del Principe Argenton, Pavia trova un calcio di punizione a pochi metri dalla meta bresciana a quel punto la strada da seguire è molto facile: touche e ripetere il copione del primo tempo, cosa che, per la gioia di grandi e piccini, viene attuata perfettamente e Negri si risdraia nella meta bresciana. La partita si conclude con il punteggio di 34 a 21 ma quel che più importa è vedere una squadra che, ancora una volta, non è morta come si pensava, non è finita come dicevano, anzi ha ancora voglia di giocare e giocarsela con tutti primi o ultimi che essi siano con rispetto e sacrificio.

*a cura di Mattia Giglio*

## CUS Pavia Rugby: risultati fine settimana 26 e 27 gennaio 2013

### Under 14: finalmente!

L'Under 14 si sveglia e si prende la prima vittoria della stagione con i padroni di casa del Treviglio e nella seconda partita sfiora la vittoria con il forte Delebio.

Si erano visti i primi segnali nella partita di Lecco sotto la neve e, finalmente, l'Under 14 di Avanzo e Corridori è riuscita ad esprimersi su livelli alti per due partite di fila nel concentramento di Treviglio. La prima partita è proprio quella con i padroni di casa del Treviglio. I ragazzi partono a mille e segnano la prima meta con Emanuele "Prince" Bianco. Dopo pochi minuti subiscono il pareggio del Treviglio ma questa volta non si disuniscono. Invece di far vedere la solita partita di cose fatte a metà i Cussini riescono a mettere insieme:

aggressività, gioco al largo e sostegni ai compagni con la palla in mano. Dopo il pareggio del Treviglio il CUS mette in mostra un'aggressività mai vista fino ad ora. Dragos Olariu stupisce avversari e compagni con una controruck che porta via ben tre giocatori del Treviglio dal punto di incontro permettendo la ripartenza di Francesco "Bove" Boveri che va in meta. Alex Agnani chiude le danze del primo tempo mettendo a segno la terza meta del CUS Pavia, l'unico neo rimangono le trasformazioni mancate da Bianco e Aloisi. Nel secondo tempo i Cussini danno retta al loro allenatore che li spinge a non sentirsi la vittoria in tasca. Il risultato sono le mete di Jordan Barilati, Prince Bianco, Andrea Brandani e Alex Agnani, questa volta condite da



due trasformazioni di Aloisi. Ottimo il lavoro in touche, le mischie ordinate e l'esordio di Sergio Favato.

Dopo qualche minuto di riposo si ricomincia con il Delebio, squadra forte tecnicamente e molto dotata fisicamente. Il CUS prende una meta in apertura di gara ma non si perde d'animo e, anzi, capisce la lezione imparata nella partita precedente. La gara si trasforma subito in una lotta senza quartiere, il CUS sorprende il Delebio con una pressione asfissiante. Ogni possesso e ogni avanzamento del Delebio sono soggetti a placcaggi duri e controruck che lasciano gli avversari senza fiato. La meta del pareggio arriva dopo un'azione da manuale dell'estremo Checco Repossi che raccoglie un calcio di alleggerimento e si incunea nella difesa del Delebio, una volta placcato riesce ad eseguire un offload per l'accorrente ala Estaylin Veras che semina il panico fra gli avversari e riesce a porgere il pallone a Prince Bianco che schiaccia in meta. Trasforma ancora il mediano di mischia Aloisi che porta il punteggio sul 7 a 5 per i gialloblù. In chiusura di tempo di nuovo Bianco (meta) e Aloisi (trasformazione) vanno a segno per chiudere sul 14 a 5 per i Cussini. Nel secondo tempo il Delebio non ci sta e comincia a giocare stabilmente nella metà campo del Pavia e i ragazzi si esibiscono più volte in placcaggi ad un metro dalla linea di meta per salvare il punteggio. Inizia a sentirsi la fatica di una partita giocata tutta sul piano fisico e fanno capolino i primi infortuni: escono il pilone Dragos Olariu e Estaylin Veras. Il Delebio va in meta e trasforma portandosi sul 12 a 14. Negli ultimi minuti i ragazzi fanno vedere ancora cose buone in touche ma prendono la meta del sorpasso nell'ultima azione. Punteggio finale 19 a 14 per il Delebio.

Finalmente i ragazzi di Avanzo e Corridori escono dal campo a testa alta, stravolti ma fieri di aver dato tutto e di aver mandato un messaggio forte al Delebio che ci farà visita al Cravino fra due settimane. Bravi!

### Under 16

Under sconfitta a Lainate per 26 a 17.

L'Under 16 lotta e perde a Lainate. Partita semplice solo sulla carta con un Lainate che entra in campo per vincere. CUS Pavia che subisce tre mete su altrettanti placcaggi sbagliati e che è ancora troppo fallosa: sette calci contro e un giallo per placcaggio alto. Ancora lavoro in allenamento per la selezione CUS Pavia che è migliorata tanto rispetto all'inizio dell'anno e che deve avere più continuità in campo.

**Under 20 Travolta a Rho**

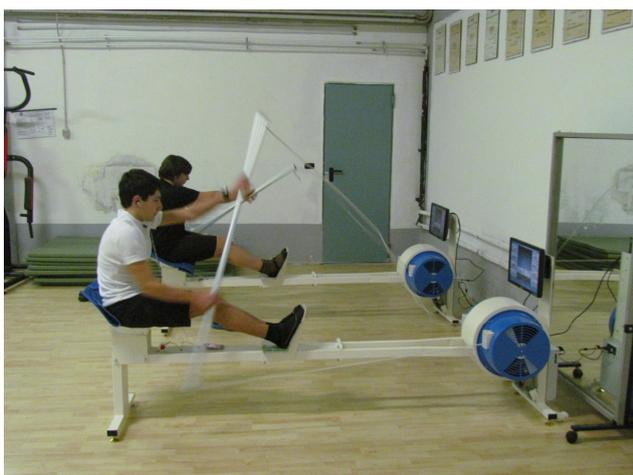
L'Under 20 di Nicola Cozzi è travolta 55 a 0 in casa del Rho. Partita persa soprattutto nei punti d'incontro, punti in cui il Rho si è presentato roccioso e determinato, e i gialloblù con meno convinzione del solito. Gran lavoro in difesa per i ragazzi di Cozzi ma anche la necessità di essere più determinati e fisici nel contatto.

**Femminile**

Terzo posto nel concentramento di Mantova per le Fenici del CUS Pavia Rugby. Le ragazze di coach Donatiello perdono la prima partita col Lecco per 3 a 2, pareggiano la seconda con le ragazze del Monza e vincono la finale per il terzo posto con il Chicken Rozzano. Forza ragazze!

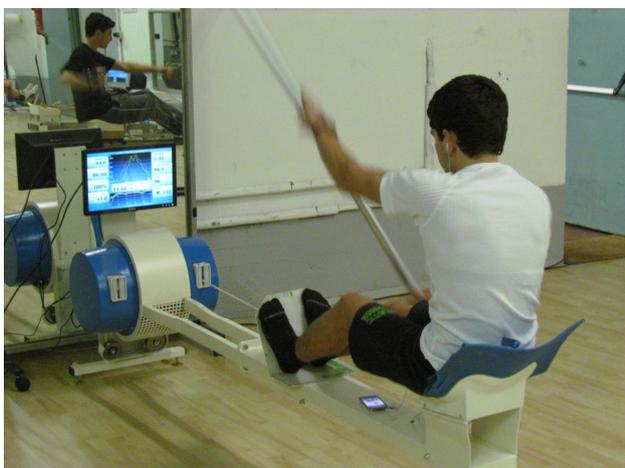
**Under 12**

Concentramento annullato per campo ghiacciato a Cesano Boscone.  
Sabato 2 febbraio ore 17:00 al Cravino Under 14 vs Chicken Rozzano  
Domenica 3 febbraio ore 14:30 al Cravino Seniores vs Botticino

**Canoa: la Nazionale di discesa si allena al Cus**

Ultimi preparativi della sezione canoa per accogliere la Squadra Nazionale di discesa che terrà presso la Sede Nautica del CUS un allenamento collegiale.

Dal 31 gennaio al 3 febbraio i tecnici Robert Pontarollo, Alessandro Berton e Vladi Panato hanno convocato una trentina di atleti e di atlete delle categorie Junior e Senior per svolgere un nutrito programma di test sia in barca che in palestra, in particolare al pagaiaergometro, un simulatore della pagaia che consente di acquisire interessanti dati sullo stato di preparazione degli atleti.



Durante il periodo di permanenza pavese lo staff della Nazionale sarà supportato dai ns. tecnici Daniele Bronzini e Antonio Mortara, inoltre potrà contare sull'esperienza del Dott. Marco Vescovi. Gli aspetti logistico organizzativi saranno invece curati dal ns. Responsabile di Sezione Stefano Sacchi. Inoltre la Ditta River Runner, produttrice dei pagaiaergometri, approfitterà di questa presenza titolata per compiere gli ultimi test su un nuovo e innovativo modello che presto verrà commercializzato.

## Aletica leggera: *Morbegno - trasferta vittoriosa*



A. Olmo

Edizione da record sia per la quantità che per la qualità quella del **16° Cross della Bosca** svoltosi il 27 gennaio tra i campi di Morbegno: una fiumana di atleti che domenica 27 gennaio ha invaso con le divise colorate delle società di tutta la Lombardia il Parco della Bosca. Si è presentato al meglio il C.U.S. Pavia che ha vinto la prima fase del Campionato di Società di corsa Campestre, re indiscusso della classifica con 15 punti contro i 34 della seconda posizionata (Pool Soc. Atl. Alta Valseriana) e i 44 della terza (Atl. Lecco-Colombo Costruz.). Non hanno certo recitato la parte di comparse, bensì quella di protagoniste, le Allieve in gialloblù che hanno replicato i risultati del 56° Campaccio. Su un percorso di gara veloce, ma muscolare allo stesso tempo, movimentato da cambi di direzione e pendenza e passaggi sia all'interno del bosco che sull'argine, Nicole Svetlana Reina (Cus Pro Patria Milano) ed **Angelica Olmo** hanno duellato dall'inizio alla fine. La tenacissima Angelica si è dovuta arrendere a Nicole, che con carattere resta in testa, solo al fotofinish (3km in 10' 28"). Dietro di loro **Cristina Roscalla** che ha chiuso i suoi 3 km in 11 minuti netti. Decima la rediviva Tecla Costante (11' 48"). Salgono sul palcoscenico di gara anche le Cadette Caterina Cassinari (29°/8'27"), Gaia Tamellini (32°/8'29") e Valentina D'Andretta (52°/8'48"), le quali saranno tra le portacolori del C.U.S. Pavia in veste della squadra Allieve che gareggerà al Campionato di Società 2014. Alla volta della gara di 6 km corsa juniores, Azeddine Berrite è partito concentrato e determinato, concludendo in modo imperiale (12°/21'13"). **Nel frattempo, la prima fase regionale di qualificazione ai campionati italiani invernali di lanci**, disputata al "Saini" di Milano sabato 26 gennaio, ha espresso il meglio soprattutto grazie al martello: **Maria Chiara Rizzi** con 52.41 ha esordito nella categoria promesse esprimendo una misura da 891 punti tabellari. Sempre nel martello 39.67 per **Luca Baigueri** nella prova maschile. Il giavellotto dello junior **Manuele Florio** è approdato in mezzo alla nebbia al PB con 43.19.



M.C. Rizzi

*a cura di Silvia Villani*

## Pallavolo femminile: *sosta per la Serie D*

Fine settimana senza partite per la Serie D, dovuta alla pausa di metà campionato. Sosta che è servita per recuperare alcune ragazze acciaccate e per far riposare quelle che fino ad ora hanno sempre partecipato sia agli allenamenti che alle partite. Si sono però svolte alcune partite di recupero per i campionati provinciali e precisamente:

### 3<sup>A</sup> DIV.

New Eagles - Cus Pavia 0-3

### UNDER 16

Cus Pavia - Adolescere 3-1

Cus Pavia - Riso Scotti 0-3

### 2<sup>A</sup> DIV. "B"

Pro Mortara - Cus Pavia 0-3

Alla ripresa del campionato la squadra di Coach Sacchi sarà chiamata ad una insidiosa trasferta in quel di Cisliano contro il Trenkwalder, squadra che occupa la seconda posizione a solo un punto dalle cussine. Speriamo in una buona gara da parte delle nostre atlete, ed un in bocca al lupo per il girone di ritorno.

## Una Storia di Sport: Lelletto, Pugile per la vita



Spesso lo Sport viene associato a divertimento e festa. Eppure durante la seconda Grande Guerra si può dire che non sia stato così. Lo Sport diventa memoria, testimone silenzioso di una pagina di storia che ben conosciamo. Internazionalmente è il 27 Gennaio, giornata in commemorazione delle vittime del nazismo, dell'Olocausto e di coloro che coraggiosamente difesero i perseguitati. Lo sport è memoria e si potrebbe raccontarlo con una storia: quella dell'atleta Leone Efrati. "Lelletto" come era soprannominato da chi lo conosceva, era un pugile italiano di religione ebraica che lottava nella categoria pesi piuma. Lo storico di pugilato Flavio Dell'Amore, nel 1984, lo disegna bene, scolpendolo nei tratti somatici e nel carattere: *"Efrati era piccolo ma ben fatto. Orecchie enormi su di un viso dove si mettevano in evidenza profondi occhi neri e capelli corvini. Lo ricordo una sera solo in un bar gestito da italiani. Era intento a bere una birra e guardava intensamente il bicchiere. Aveva un'espressione triste, probabilmente l'ombra del destino lo stava inseguendo e lui ne era conscio."*

*Leone Efrati, detto Lelletto, in un incontro del 1938 contro Leo Rodak.*

Nacque a Roma Lelletto, il 16 Maggio 1916; ebreo di origine, divenne ben presto uno dei migliori esponenti della scuola di pugilato della capitale grazie a qualità tecniche da invidiare, unite a un forte temperamento che da lì a poco lo avrebbero fatto notare oltre i confini nazionali. Nel professionismo debuttò il 14 Settembre 1935 sconfiggendo Amleto Alberico. Ma nei successivi incontri entrò ben presto nell'albo dei migliori piuma del momento: sconfisse Leone Blasi, Edoardo Giaccaglia, Sem Malvich, Alfredo Magnolfi e il concittadino Pietro di Paolo. La sua "bestia nera" fu Gino Bondavalli, unico pugile italiano che riuscì a far propri 4 titoli: italiano ed europeo dei pesi gallo e piuma. Dopo un incontro nettamente equilibrato Leone cedette ai punti. Era il 1937. Agli inizi dell'anno successivo Efrati si trasferì in Francia, dove sbaragliò la concorrenza e strappò il lascia passare per fare il "salto di qualità" in carriera. Di lì a breve varcò i confini europei, approdando negli Stati Uniti. Via altri colpi sul ring e altre vittorie: Johnny Balmer, Eddie Dempsey, Sonny Batson, Jue Law. I Tecnici locali erano in visibilio e facevano a gara per contenderselo. L'opportunità si presentò. Era il 29 Dicembre 1938, siamo sul ring di Chicago, Lelletto poté confrontarsi con il detentore del titolo NBA dei piuma, Leo Rodak. Perse ai punti Leone dopo un match assai equilibrato. Ma il destino inesorabile si delineava come un tappeto rosso che si srotola. Bussò alla porta di Leone con una chiamata che lo esortava a non tornare in Italia poiché, con le leggi razziali appena varate, i suoi sogni e il suo talento sarebbero stati spenti. Lelletto era uno che i colpi li schivava millimetricamente, ma solo sul ring senza mai tirarsi indietro. Non si fece da parte nemmeno quella volta, tornò in Italia nel 1939 quando ormai il conflitto era alle porte dell'Europa. La sua carriera fu però interrotta prematuramente dopo un rastrellamento dei tedeschi che lo deportarono ad Auschwitz. La sua storia diviene quindi testimonianza dell'amico Alberto Sed (scrittore e sopravvissuto all'Olocausto), che ben conosceva il nostro pugile. Sed sopravvisse alla brutalità di quei personaggi, si salvò e raccontò al giornalista sportivo Valerio Piccioni quello che visse tra quelle mura. *«I tedeschi lo conoscevano, hai voglia se lo conoscevano. Era il pugile ideale per le scommesse. Un grande peso "piuma" contro un bel "medio": e giù soldi, tanti soldi. Non c'era il ring, solo un piazzale e loro che urlavano, si divertivano, giocavano. Sempre di Domenica, quando non si lavorava. Noi assistevamo, ma con che spirito, con che spirito vede un incontro di boxe uno che non sa che fine hanno fatto sua madre o sua sorella? [...] I tedeschi davano a chi combatteva un premio, spesso un pezzo di pane. Efrati si faceva onore, ma poi un giorno finì tutto. C'era anche suo fratello al campo. E lui tornando nel block, seppe che era stato picchiato a sangue da alcuni kapò. "Chi è stato, chi te l'ha dato?" Si rifece e loro dopo aver preso tutte 'ste botte, avvertirono un soldato tedesco. Qualche ora dopo lo tramortirono, lo ridussero a un moribondo. Ogni sera le SS, davanti al block, ti stratonavano per vedere se stavi in piedi: chi cadeva per terra non aveva scampo e lui non riusciva neanche ad alzarsi. Fu così che "Lelletto" finì nei forni crematori».* Leone Efrati morì il 16 Aprile 1944. Solamente sei anni lo separavano dai quell'incontro sul ring di Chicago per conquistare la cintura iridata. Il suo avversario, "pecora nera" in quegli anni d'oro, il reggiano Gino Bondavalli fu anch'egli deportato ad Auschwitz Birkenau e costretto a "menar pugni" per cercare di rimanere attaccato al filo della vita. Tra quei muri il pugilato, nato come nobile art dell'aristocrazia britannica, attraverso un'esaltazione cruda e spregevole venne trasformato in gratuita violenza al servizio del divertimento della razza ariana. Ma i valori nobili, oscurati da quella pazza apologia, sono e devono essere ricordati e rinnovati da una storia di Sport.

*a cura di Giuseppe Pintavalle*



Tutte le informazioni  
sono consultabili su  
[WWW.CUSPAVIA.IT](http://WWW.CUSPAVIA.IT)



## CARNEVALE ALL'ALPE DEVERO



Trekking sulla neve  
11-12-13 Febbraio 2013

È un programma rivolto a ragazzi di età compresa tra gli 8 e gli 11 anni. La proposta è di trascorrere tre giorni (due notti) in contatto con l'ambiente alpino invernale, con le racchette ai piedi osservando il manto nevoso. Giocheremo avvicinandoci ad attività alternative alle consuete e affollate piste da discesa. Esploreremo il Parco Naturale alla ricerca delle tracce degli animali.... e poi tanti giochi e tanto divertimento tra le nevi della montagna.

### Appuntamenti delle sezioni

Settimana all'insegna della **Pallavolo**: le **squadre femminili** saranno in campo, sabato 2 febbraio con la **2<sup>a</sup> Divisione A** che giocherà a Voghera contro l'Adolescere e con la **Serie D** che giocherà a Milano Contro il Trenkwalder; domenica tre partite fuori casa - la **Under 14** a Garlasco contro il Volley 2001, la **3<sup>a</sup> Divisione** a Gambolò contro la formazione locale e la **Under 16** a Siziano contro il Delgacolor - e una in casa - la **Under 13** contro il PGS Domino. Per le **squadre maschili** venerdì 1 febbraio la **Under 17** sarà impegnata a Dorno contro l'Olimpia, sabato giocheranno in casa la **1<sup>a</sup> Divisione A** contro l'ITIS Caramuel e la **Serie D** contro il Tecnosuolo Casteggio. Domenica 3 febbraio il **Rugby** con la **Serie C Elite** recupererà in casa la partita con il Botticino.

**SONO DISPONIBILI ONLINE**

**I PROGRAMMI DEI CORSI**

**PER L'ANNO SPORTIVO**

**2012/2013**

**[www.cuspavia.it](http://www.cuspavia.it)**

#### CUS Pavia NEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia diffuso via Internet

Direttore responsabile: Fabio Liberali  
Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata.